REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 425/A2001D/2026 **DEL 03/09/2026**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

OGGETTO: L.R. 11/2018 - DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 e DGR n. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026. Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo, da parte di enti privati e pubblici, a sostegno di attività di di promozione del libro e della lettura dei premi e dei concorsi letterari per l'anno 2026. Approvazione della relativa modulistica. Spesa complessiva di Euro 937.394,00.

Premesso che:

con legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

ai sensi dell'art. 1 della sopraccitata normativa la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

l'art. 4 stabilisce che la Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo. L'attività regionale tiene conto delle istanze emergenti dai territori ed è informata a criteri di sussidiarietà verticale e orizzontale e di trasparenza nell'utilizzo delle risorse;

in base all'art. 6 (Programma Triennale della cultura) la Regione Piemonte adotta il programma triennale della cultura, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste dalla legge;

il comma 4 lettera c) dello stesso articolo 6 precisa che il Programma triennale contiene tra l'altro le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori d'intervento;

l'art. 7 individua gli strumenti di intervento a disposizione della Regione per conseguire le finalità e gli obiettivi della L.R. 11/2018. In particolare al punto c) prevede, fra gli altri, il sostegno attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di

associazione di rappresentanza di soggetti culturali. Precisa che tale strumento è attivato con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività ed iniziative;

La Regione Piemonte nel riconoscere il libro e la lettura quali strumenti fondamentali della crescita sociale e culturale della comunità al Capo III art. 27 “Promozione del libro e della lettura” della L.r. 11/2018, individua tra i compiti dell’amministrazione regionale quello di realizzare e sostenere iniziative ed interventi finalizzati a promuovere il libro e la lettura, anche in collaborazione con altri soggetti (enti locali, associazioni, fondazioni, imprese editoriali, librerie o altri soggetti che operano in ambito culturale);

l’art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

l’art. 6, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) dispone che: “i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all’atto dell’assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”.

Tenuto conto che:

con Deliberazione n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11” il Consiglio Regionale ha approvato il programma triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali, che individua gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per l’organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative, il cui allegato definisce modalità e criteri delle istanze di contributo cosi come previsto dalla l.r. 11/2018;

il sopraccitato Programma prevede anche per il 2026 l’attivazione, tra gli altri, del seguente avviso di finanziamento:
Promozione del libro e della lettura, dei premi e dei concorsi letterari (art. 27 l.r. 11/2018);

le risorse regionali a sostegno delle attività di cui sopra sono individuate:
- nel bilancio regionale di cui alla Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- nella D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");
- nella D.G.R. n. 32-2899/2026/XI del 27/7/2026“ Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Variazione compensativa tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma per un importo di € 427.550,00 per l'anno 2026 e di € 108.850,00 per l'anno 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A11, A15 e A20)”;
- nella D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502”;

- nella L.R. n. 17 del 05/08/2026: “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;
- nella D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie."
- nella determinazione dirigenziale n. 426/A2000C/2025 del 10/10/2025 “L.R. 11/2018 - DGR 1-1322/2025. Collaborazione con Fondazione CRT per interventi di sostegno in ambito culturale. Accertamento di Euro 2.500.000,00 sul capitolo E29791 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – annualità 2026 e contestuali prenotazioni di spesa. Capitoli vari”.

La Giunta regionale ha approvato, come Allegato A alla propria deliberazione n. 5–1262 del 23 giugno 2025 il documento recante “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della DGR. n. 23-5334 dell’8.7.2022” demandando alla Direzione regionale competente in materia di Cultura di approvare, con specifica determinazione e nel rispetto degli indirizzi contenuti nell’Allegato A alla suddetta deliberazione, le nuove disposizioni relative alle modalità di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura per il triennio 2025/2027;

la Direzione Cultura e Commercio ha approvato, come Allegato A alla propria determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 il documento recante “Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”;

la Direzione Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato la determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 “ L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell’Allegato A.

Tenuto conto altresì che la Giunta regionale con la suddetta deliberazione n. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 ha tra le altre cose:

- approvato per l’anno 2026 il riparto delle risorse attualmente disponibili al fine di consentire, tra gli altri, l’avvio degli Avvisi pubblici annuali di finanziamento tra cui l’Avviso Promozione del libro e della lettura, dei premi e dei concorsi letterari (art. 27 l.r. 11/2018) così come indicato nell’Allegato 1 “Avvisi pubblici di finanziamento Anno 2026 - Settore A2001D” al medesimo provvedimento;

- approvato, ai sensi della l.r. 11/2018 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025, il riparto delle risorse disponibili da destinare agli avvisi pubblici di finanziamento per l’anno 2026 negli ambiti di intervento di cui ai Capi II, III, IV e IV bis della l.r. 11/2018, secondo l’articolazione descritta nell’Allegato 1 e nell’Allegato 2 allo stesso provvedimento;

- quantificato le risorse da assegnare a ciascuno degli avvisi pubblici di finanziamento tenendo conto, laddove possibile, del volume di risorse assegnate negli anni passati, visti i riscontri positivi conseguiti, compatibilmente con il totale delle risorse disponibili sui capitoli , confermando peraltro l’articolazione delle risorse già adottata nel triennio 2022/2024, ossia prevedendo un acconto sull’annualità 2026 e un saldo sull’annualità 2027;

- previsto un acconto di risorse sull’annualità 2026 e un saldo sull’annualità 2027, nelle percentuali indicate negli Allegati alla suddetta deliberazione;

- demandato alla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione degli avvisi pubblici per l'anno 2026;

- ripartito, nell'Allegato 1 "Avvisi pubblici di finanziamento Anno 2026 - Settore A2001D" le risorse destinate al presente Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari (art 27 l.r. 11/2018) per l'anno 2026" nel seguente modo:

- risorse complessive (acconto e saldo) a copertura dell'avviso Euro 937.394,00 di cui Euro 191.200,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 746.194,00 a favore di Enti privati;

- ripartito le risorse complessive di Euro 937.394,00 di cui al presente Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari (art. 27 l.r. 11/2018) per l'anno 2026" destinando:

- il 75% del budget complessivo alla Linea A - Promozione del libro e della lettura corrispondente ad Euro 703.045,50 di cui Euro 143.400,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 559.645,50 a favore di Enti privati;
- il restante 25% alla linea B - Premi e concorsi letterari corrispondenti ad Euro 234.348,50 di cui Euro 47.800,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 186.548,50 a favore di Enti privati;

- stabilito nell'Allegato 1 – Avvisi pubblici di finanziamento per l'anno 2026 per il Settore A 2001D in relazione all'avviso in oggetto che eventuali economie su una linea andranno ad incrementare il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria sempre nel rispetto dei criteri e dei massimali stabilito nell'avviso.

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 426/A2000C/2025 del 10/10/2025 "L.R. 11/2018 - DGR 1-1322/2025. Collaborazione con Fondazione CRT per interventi di sostegno in ambito culturale. Accertamento di Euro 2.500.000,00 sul capitolo E29791 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – annualità 2026 e contestuali prenotazioni di spesa. Capitoli vari" la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha provveduto, tra le altre cose, ad accertare e prenotare le risorse stanziate sul capitolo di spesa n. 182871/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, assegnate da Fondazione CRT a seguito di sottoscrizione di un protocollo di intesa poi approvato con D.G.R. 1-1322/2025 del 07/07/2025;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l'Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari per l'anno 2026 ", per una spesa complessiva di Euro 937.394,00, ai sensi della l.r. 11/2018 art. 27, con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande nel periodo compreso tra il giorno 10/09/2026 ore 9.00 e il giorno 5/10/2026 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- dare atto che le linee di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono le seguenti:
• Linea A Promozione del libro e della lettura cui sono destinate il 75% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 703.045,50 di cui Euro 143.400,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 559.645,50 a favore di Enti privati;
•Linea B Premi e concorsi letterari cui sono destinate il 25% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 234.348,50 di cui Euro 47.800,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 186.548,50 a favore di Enti privati;

- approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico il Modulo Rel_Promozione Lettura (Allegato 1A) su

cui verte la richiesta di contributo in relazione alla Linea A Promozione della Lettura, il Modulo Rel_ Premi e Concorsi (Allegato 1B) su cui verte la richiesta di contributo in relazione alla Linea B Premi e Concorsi Letterari e, per le iniziative co-realizzate da più di un soggetto, il "Modello di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente" (Modello Aut Allegato 1 C). Detti tre moduli, costituiscono rispettivamente gli Allegati 1A,1B e 1C alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- stabilire che i moduli di cui agli Allegati 1A, 1B e 1C della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, costituiscono elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico;

- dare atto che che per l'importo di Euro 200.000,00 il citato avviso trova copertura con i fondi prenotati con la succitata determinazione dirigenziale n. 426/A2000C/2025 del 10 ottobre 2025 nel seguente modo:

Euro 200.000,00, prenotazione impegno n. 4135/2026 sul capitolo di spesa n. 182871/2026 (acconto enti privati) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 vincolato all'accertamento di entrata n. 397/2026 sul capitolo E29791/2026;

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la restante somma di Euro 737.394,00 nel seguente modo:

- Euro 95.600,00 sul cap. 153640/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 95.600,00 sul cap. 153640/27 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 173.097,00 sul capitolo 182870/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 373.097,00 sul cap. 182870/2027 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- stabilire che che eventuali economie su una linea andranno ad incrementare il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria sempre nel rispetto dei criteri e dei massimali stabilitio nell'avviso;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo, la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 7.4 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti

ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; relativamente ai soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente richiedente in fase di istanza;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 75 del 19/02/2026;

- stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- le prenotazioni sono assunte su capitoli di spesa non ricorrente;

- la spesa è finanziata da fondi regionali e fondi privati;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziate ed assegnate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 8-8111/2024/XI "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16

"Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

- la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che reca disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 5-1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della DGR. n. 23-5334 dell'8.7.2022";
- la determinazione dirigenziale n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 - Determinazione Dirigenziale

n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A.;

- la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art.1 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.";
- il Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n.18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)";
- il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160" (Si ritiene che l'applicazione del codice incentivi vada valutata caso per caso e non trovi applicazione qualora l'oggetto del sostegno regionale sia l'attività culturale, finalità di interesse generale stabilita dalla costituzione a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, fermo restando quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2016/c/262/01);
- la DGR 5-902 del 24/03/2025 "L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell'impatto degli oneri finanziari e per la semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia di cultura, nel triennio 2025/2027. Spesa presunta Euro 400.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2025 e Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2026);
- la determinazione dirigenziale n. 426/A2000C/2025 del 10/10/2025 "L.R. 11/2018 - DGR 1-1322/2025. Collaborazione con Fondazione CRT per interventi di sostegno in ambito culturale. Accertamento di Euro 2.500.000,00 sul capitolo E29791 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026 e contestuali prenotazioni di spesa. Capitoli vari".;
- la Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");
- la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");
- la D.G.R. n. 32-2899/2026/XI del 27/7/2026" Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Variazione compensativa tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma per un importo di € 427.550,00 per l'anno 2026 e di € 108.850,00 per l'anno 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A11, A15 e A20)";
- la D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502.";
- la L.R. n. 17 del 05/08/2026: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";

DETERMINA

- di approvare l'Avviso pubblico di finanziamento "Promozione del Libro e della Lettura Premi e concorsi letterari per l'anno 2026 ", per una spesa complessiva di Euro 937.394,00, ai sensi della l.r. 11/2018 art. 27, con la presentazione delle istanze a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande nel periodo compreso tra il giorno 10/09/2026 ore 9.00 e il giorno 05/10/2026 ore 12.00; tale avviso costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le linee di intervento alle quali fa riferimento l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, sono le seguenti:
• Linea A Promozione del libro e della lettura cui sono destinate il 75% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 703.045,50 di cui Euro 143.400,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 559.645,50 a favore di Enti privati;
• Linea B Premi e concorsi letterari cui sono destinate il 25% delle risorse complessive per l'attuazione dell'avviso corrispondenti ad Euro 234.348,50 di cui Euro 47.800,00 a favore di Enti pubblici ed Euro 186.548,50 a favore di Enti privati;

- di approvare, in riferimento al suddetto avviso pubblico il Modulo Rel_Promozione Lettura (Allegato 1A) su cui verte la richiesta di contributo in relazione alla Linea A Promozione della Lettura, il Modulo Rel_ Premi e Concorsi (Allegato 1B) su cui verte la richiesta di contributo in relazione alla Linea B Premi e Concorsi Letterari e, per le iniziative co-realizzate da più di un soggetto, il "Modello di autocertificazione per i soggetti partner del soggetto capofila richiedente" (Modello Aut Allegato 1C). Detti tre moduli costituiscono rispettivamente gli Allegati 1A,1B e 1C alla presente determinazione dirigenziale, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che i moduli di cui agli Allegati 1A, 1B e 1 C della presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, costituiscono elencazione dei dati dei quali è obbligatorio il caricamento da parte dei soggetti che presentano istanza a mezzo piattaforma digitale Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Sport - Bandi LR. 11/2018 - FINanziamenti DOMande ai sensi del medesimo Avviso pubblico;

- di dare atto che che per l'importo di Euro 200.000,00 il citato avviso trova copertura con i fondi prenotati con la succitata D.D. n. 426/A2000C/2025 del 10 ottobre 2025 nel seguente modo:

Euro 200.000,00, prenotazione impegno n. 4135/2026 sul capitolo di spesa n. 182871/2026 (acconto enti privati) del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 vincolato all'accertamento di entrata n. 397/2026 sul capitolo E29791/2026;

- di prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico la restante somma di Euro 737.394,00 nel seguente modo:

- Euro 95.600,00 sul cap. 153640/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 95.600,00 sul cap. 153640/27 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Euro 173.097,00 sul capitolo 182870/2026 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento;

- Euro 373.097,00 sul cap. 182870/2027 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 annualità 2027 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

tali capitoli presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- di stabilire che che eventuali economie su una linea andranno ad incrementare il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico. In tal caso si procederà allo scorrimento della relativa graduatoria sempre nel rispetto dei criteri e dei massimali stabilito nell'avviso;

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale, da assumere successivamente alla scadenza per la presentazione delle istanze di contributo, la costituzione delle Commissioni di valutazione delle istanze ricevute, come previsto al punto 7.4 dell'avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione;

- di demandare alla medesima determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, l'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma; per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 e dalla determinazione n. 75 del 19/02/2026;

- di stabilire che il responsabile del procedimento è la Dirigente ad interim del Settore Promozione dei beni librari ed Archivistici Editoria e Istituti Culturali.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione

previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali)
Firmato digitalmente da Sonia Amarena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Modulo_Rel_Promozione_Lettura_(Allegato_1A).pdf
2. Modulo_Rel__Premi_e_Concorsi_(_Allegato_1B).pdf
3. Modulo_Aut_ALLEGATO_1C.pdf
4. Avviso_Promozione_lettura_2026_Allegato_1.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 425/A2001D/2026 DEL 03/09/2026

Prenotazione N.: 2026/29989
Descrizione: L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E DGR N. 11-2924/2026/XII DEL 3 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DI ENTI PRIVATI E PUBBLICI, A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI DI PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA DEI PREMI E DEI CONCORSI LETTERARI PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 937.394,00
Importo (€): 95.600,00
Cap.: 153640 / 2026 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA E DELL'EDITORIA PIEMONTESE (LR. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 27, 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Prenotazione N.: 2026/29993
Descrizione: L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E DGR N. 11-2924/2026/XII DEL 3 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DI ENTI PRIVATI E PUBBLICI, A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI DI PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA DEI PREMI E DEI CONCORSI LETTERARI PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 937.394,00.
Importo (€): 173.097,00
Cap.: 182870 / 2026 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PRIVATI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL LIBRO, DELLA LETTURA E DELL'EDITORIA PIEMONTESE (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 27, 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 425/A2001D/2026 DEL 03/09/2026

Prenotazione N.: 2027/4476
Descrizione: L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E DGR N. 11-2924/2026/XII DEL 3 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DI ENTI PRIVATI E PUBBLICI, A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI DI PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA DEI PREMI E DEI CONCORSI LETTERARI PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 937.394,00
Importo (€): 95.600,00
Cap.: 153640 / 2027 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA E DELL'EDITORIA PIEMONTESE (LR. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 27, 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Prenotazione N.: 2027/4477
Descrizione: L.R. 11/2018 - DCR N. 89-13551 DEL 17 GIUGNO 2025 E DGR N. 11-2924/2026/XII DEL 3 AGOSTO 2026. APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DI ENTI PRIVATI E PUBBLICI, A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI DI PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA DEI PREMI E DEI CONCORSI LETTERARI PER L'ANNO 2026. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA. SPESA COMPLESSIVA DI EURO 937.394,00.
Importo (€): 373.097,00
Cap.: 182870 / 2027 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PRIVATI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL LIBRO, DELLA LETTURA E DELL'EDITORIA PIEMONTESE (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO III, ARTT. 27, 28 E 29)
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti
PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO

Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Art.27

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di:

PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA, DEI PREMI E DEI CONCORSI LETTERARI

ANNO 2026

ENTI PRIVATI E PUBBLICI

Premessa e normativa di riferimento

Premessa

Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n.11 del 1° agosto 2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano.

La Regione Piemonte nel riconoscere il libro e la lettura quali strumenti fondamentali della crescita sociale e culturale della comunità al Capo III art. 27 "Promozione del libro e della lettura" della L.R. 11/2018, individua tra i compiti dell'amministrazione regionale quello di realizzare e a sostenere iniziative ed interventi finalizzati a promuovere il libro e la lettura, anche in collaborazione con altri soggetti (enti locali, associazioni, fondazioni, imprese editoriali, librerie o altri soggetti che operano in ambito culturale).

La lettura è da sempre uno dei consumi culturali su cui convergono attenzioni plurime, non solo per la rilevanza economica del settore editoriale, che rappresenta la prima industria culturale del paese per valore della produzione, ma soprattutto per gli effetti positivi che alti tassi di lettura hanno non solo a livello individuale, ma anche a livello collettivo e sociale, sullo sviluppo del capitale umano, sull'inclusione di fasce marginali di popolazione e sull'aumento delle competenze trasversali.

L'obiettivo principale degli interventi regionali resta quello di rendere sempre più numerosi i lettori, quale precondizione per ridare vitalità al mercato editoriale, con effetti che si riverberano non solo su librai ed editori o sulla frequentazione delle biblioteche, ma in generale in una auspicata e benefica crescita culturale e civile della popolazione.

Allegato 1

Riferimenti normativi

- L.R. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, Capo III, art 27;

- DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11” ;

- D.G.R n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 “ Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell’8 luglio 2022”;

- Determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 “ L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell’Allegato A;

- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 ("Bilancio di previsione finanziario 2026-2028");

- D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9.2.2026 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.");

- L.R. n. 17 del 05/08/2026: “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;

- D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026: “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;

- D.G.R. n. 32-2899/2026/XI del 27/7/2026“ Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Variazione compensativa tra capitoli di spesa regionali all'interno della stessa Missione e Programma per un importo di € 427.550,00 per l'anno 2026 e di € 108.850,00 per l'anno 2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A11, A15 e A20)”;

- D.G.R. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 "L.R. 11/2018. D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027". Destinazione e riparto per l'anno 2026 delle risorse agli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018. Spesa complessiva di Euro 12.791.237,00 (euro 6.534.624,50 anno 2026 e euro 6.256.612,50 anno 2027) Capitoli vari, missione 05, programma 0502.";

- determinazione dirigenziale n. 426/A2000C/2025 del 10/10/2025 “L.R. 11/2018 - DGR 1-1322/2025. Collaborazione con Fondazione CRT per interventi di sostegno in ambito culturale. Accertamento di Euro 2.500.000,00 sul capitolo E29791 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – annualità 2026 e contestuali prenotazioni di spesa. Capitoli vari”;

- DGR 5-902 del 24/03/2025 “L.r. 11/2018 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) art. 7, comma 1 lett. c). Indirizzi per la mitigazione dell’impatto degli oneri finanziari e per la

semplificazione amministrativa in materia di rendicontazioni, di cui alla D.G.R. n. 23-5334/2022, a favore dei soggetti culturali privati beneficiari di contributo in spesa corrente a seguito di procedure a evidenza pubblica in materia di cultura, nel triennio 2025/2027. Spesa presunta Euro 400.000,00 (di cui Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2025 e Euro 200.000,00 sul cap. 182871/2026);

- Legge 27 ottobre 2023, n. 160 recante "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche;

- Legge n. 213 del 30 dicembre 2023, comma 101 art.1 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.";

- Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n.18 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (25G00027)";

- Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 "Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge ottobre 2023, n. 160" (si ritiene che l'applicazione del codice incentivi vada valutata caso per caso e non trovi applicazione qualora l'oggetto del sostegno regionale sia l'attività culturale, finalità di interesse generale stabilita dalla costituzione a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, fermo restando quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea 2016/c/262/01);

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Obiettivo prioritario del seguente avviso è contribuire alla diffusione dell'abitudine e al piacere alla lettura e al rafforzamento del suo valore sociale come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e quale fondamento per il benessere della cittadinanza, per l'inclusione e per la coesione sociale, favorendo la crescita e il radicamento delle iniziative e delle organizzazioni culturali.

1.2 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati progetti per l'anno 2026 per la realizzazione di attività di:

- Linea A Promozione del libro e della lettura;
- Linea B Premi e concorsi letterari.

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla D.G.R. n. 11-2924/2026/XII del 3 agosto 2026 l'importo stanziato con il presente avviso a favore degli Enti privati e pubblici per il sostegno di attività di promozione del Libro e della Lettura dei premi e dei concorsi letterari è pari complessivamente ad Euro 937.394,00 così ripartiti, tenuto conto dell'effettiva rispondenza e dell'incidenza delle due linee negli avvisi pubblici degli anni precedenti:

- Euro 746.194,00 a favore di soggetti privati senza scopo di lucro, comprese le società cooperative a mutualità prevalente, di cui il 75% destinato alla linea A Promozione del Libro e della Lettura ed il restante 25% destinato alla linea B premi e concorsi letterari:
Linea A Promozione del libro e della Lettura Enti privati Euro 559.645,50
Linea B Premi e concorsi letterari Enti privati Enti privati Euro 186.548,50

- Euro 191.200,00 a favore di soggetti pubblici di cui il 75% (destinato alla linea A Promozione del Libro ed ella Lettura ed il restante 25% destinato alla linea B premi e concorsi letterari:
Linea A Promozione del libro e della Lettura Enti pubblici Euro 143.400,00
Linea B Premi e concorsi letterari Enti privati Enti pubblici Euro 47.800,00

2.2 Eventuali economie su una linea potranno andare ad incrementare, qualora necessario, il budget dell'altra nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso. In tal caso si procederà alla scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nell'avviso pubblico.

2.3 Il contributo massimo assegnabile non potrà essere superiore al **50%** delle spese complessive di progetto ritenute ammissibili, fermi restando i seguenti tetti di contribuzione:

Tetto massimo:
Linea A Promozione del libro e della lettura
Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile **Euro 35.000,00**

Linea B Premi e concorsi letterari
Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile **Euro 25.000,00**

Tetto minimo:
Contributo minimi richiedibile ed assegnabile per entrambe le linee di intervento e per entrambe le tipologie di beneficiario Euro 5.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti privati e pubblici che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo anno 2026, ai sensi del presente Avviso, devono avere tutti i seguenti requisiti:

a. essere soggetti ammissibili ai sensi della L.R. 11/2018 **aventi natura giuridica privata senza scopo di lucro o pubblica** (Enti locali singoli o associati, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative, enti e istituzioni religiose, associazioni e fondazioni private e pubbliche, altri Enti che operano senza fine di lucro, cooperative a mutualità prevalente senza fini di lucro);
b. non essere soggetti che vedano la partecipazione in qualità di socio della Regione Piemonte con corresponsione di un sostegno economico annuale;
c. essere soggetti legalmente costituiti;
d. essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
e. garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, la copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.
f. **Solo per i soggetti iscritti al Registro Nazionale delle Imprese** avere adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213; qualora il soggetto sia esente da tale obbligo, è tenuto a indicare gli specifici riferimenti normativi che prevedono l'esenzione, consapevole che in caso di mancato assolvimento di tale obbligo, la Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, è tenuta a tenerne conto nell'ambito del procedimento in oggetto;

La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.2 Corealizzazione o compartecipazione economicamente onerosa

E' ammessa la corealizzazione o **compartecipazione economicamente onerosa** per la presentazione e realizzazione di progetti in forma aggregata esclusivamente fra soggetti ammissibili ai sensi della Legge regionale n. 11/18 e del presente Avviso (Enti locali singoli o associati, pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e formative senza scopo di lucro, enti e istituzioni religiose, associazioni e fondazioni pubbliche e private, altri enti che operano senza fine di lucro, cooperative a mutualità prevalente).

3.2.1 L'adesione alla corealizzazione o compartecipazione economicamente onerosa deve essere formalizzata tramite scrittura privata, consistente in un accordo concluso tra i legali rappresentanti degli enti coinvolti, in data **antecedente** alla presentazione della domanda di contributo, alla quale deve essere allegato.
Si ricorda che nel caso in cui partecipi al progetto un Ente pubblico, l'adesione deve essere formalizzata con provvedimento amministrativo.

3.2.2 L'accordo di corealizzazione deve avere una durata almeno pari o superiore alle annualità su cui verte l'avviso pubblico e comunque coerente con le tempistiche dell'avviso pubblico.

Deve contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:
a) conferimento della rappresentanza esclusiva e della responsabilità tecnica, contabile, finanziaria e amministrativa al soggetto promotore che presenta la domanda di contributo, denominato "capofila", nei confronti della Regione Piemonte. Il capofila è responsabile della presentazione della domanda e degli eventuali programmi annuali, delle rendicontazioni, del coordinamento delle attività, nonché delle comunicazioni inerenti a variazioni progettuali e a modifiche nel possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei soggetti sottoscrittori;

b) esplicita indicazione del progetto per cui si aderisce all'accordo, i ruoli, le funzioni, gli oneri dei componenti, nonché l'apporto specifico di ogni aderente alla realizzazione delle attività progettuali, la ripartizione definita in percentuale delle quote di progetto, degli impegni finanziari e della quota di contributo richiesto con la domanda trasmessa.
L'Ente capofila che presenta l'istanza deve sostenere la percentuale maggiore delle spese nell'ambito del costo complessivo del progetto.
L'apporto economico di ciascun corealizzatore deve risultare significativo, funzionale e coerente alla completa realizzazione del progetto **e comunque non inferiore al 10% del valore complessivo di progetto.**

c) il mandato irrevocabile al soggetto capofila per l'incasso del contributo e la sua assunzione di responsabilità in relazione al trasferimento ai sottoscrittori dell'accordo in conformità alle quote specificate nello stesso;

d) l'individuazione dei casi e delle modalità con cui vengono rimodulate tra gli aderenti al progetto le quote, sulla base del contributo eventualmente assegnato.

3.2.3 Il progetto presentato in forma aggregata deve obbligatoriamente prevedere la partecipazione economica di ogni partner, fermo restando che, così come indicato precedentemente:

- **l'Ente capofila che presenta l'istanza deve sostenere la percentuale maggiore delle spese nell'ambito del costo complessivo del progetto;**

- **l'apporto economico di ciascun partner non può essere inferiore al 10% del valore complessivo di progetto;**
- **nel caso in cui partecipi al progetto un Ente pubblico, l'adesione deve essere formalizzata con provvedimento amministrativo.**

Le spese possono essere intestate oltre che al capofila anche ai soggetti compartecipanti ed essere riconducibili in maniera univoca al progetto.

3.2.4 La partecipazione come capofila o come partner ad un accordo di corealizzazione esclude la possibilità di presentare un'altra istanza di contributo, in forma singola o associata, o di essere partner di altre istanze di contributo nell'ambito dello stesso avviso pubblico di finanziamento, fatto salvo che l'accordo di compartecipazione non preveda la redistribuzione del contributo assegnato a favore del partner che intende presentare una propria istanza.

3.2.5 Gli enti sottoscrittori dell'accordo di corealizzazione non possono essere titolari di incarichi finalizzati alla realizzazione del progetto presentato.

3.2.6 I requisiti sopra elencati sono valutati nella fase istruttoria dell'istanza e, nel caso in cui siano presenti ma con carenze, rientrano nel soccorso istruttorio e danno luogo a una integrazione dell'accordo.

3.2.7 Nell'eventualità in cui uno o più soggetti beneficiari della quota di contributo si trovi nelle condizioni di non realizzare, in tutto o in parte, la sezione di progetto di propria competenza, tale variazione deve essere tempestivamente comunicata dal capofila al Settore competente, previa sottoscrizione di un' appendice all'accordo da parte di tutti i partner.

Si precisa a tal proposito che:
a) per corealizzazione economicamente onerosa si intende che le spese del progetto sono condivise tra i partner del progetto nelle forme sopra descritte; i giustificativi di spesa potranno, pertanto, essere intestati ai diversi partner che hanno sostenuto il relativo costo;
b) in caso di cofinanziamento con risorse proprie, la relativa quota, a carico di tutti i soggetti partner del progetto, andrà inserita nel quadro "Entrate" alla voce "Risorse proprie".

3.3 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, le attività e le iniziative culturali proposte su cui insiste il contributo richiesto non possono essere sostenute in relazione alle seguenti leggi regionali:

a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);
b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e Archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);

d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.4 E' ammessa la presentazione di una sola istanza di contributo ai sensi del presente Avviso (o per la Linea A o per la linea B). **Ciascun soggetto può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.**

3.5 Il progetto per cui viene richiesto contributo non può essere sostenuto da più di un contributo assegnato dalla Direzione regionale competente in materia di cultura, né da altre strutture della Giunta Regionale.

3.6 Parimenti non saranno ritenute ammissibili le domande presentate dai medesimi soggetti giuridici che già ricevono contributi a valere sugli avvisi pubblici a sostegno dell'editoria piemontese.

3.7 Non sono ammesse alla fase di valutazione e sono considerate irricevibili le istanze inviate al di fuori del periodo indicato nell'Avviso al paragrafo 6.

3.8 Sono considerate inammissibili, e pertanto escluse dalla fase di valutazione, le domande:
a) inviate con modalità differenti da quelle previste da ciascun avviso;
b) prive della sottoscrizione e ove l'identità dell'istante risulti incerta;
c) sottoscritte da un soggetto diverso dal rappresentante legale o dal soggetto delegato;
d) corredate da delega priva dei requisiti richiesti al paragrafo 6.3, ove la delega sia presente;
e) presentate da Enti privi dei requisiti soggettivi previsti al paragrafo 3.1;
f) prive della documentazione obbligatoria prevista dal presente avviso;
g) non conformi a quanto previsto al paragrafo 6.2.

3.9 Non sono accoglibili le domande che presentano:
a) un contenuto dell'intervento non coerente con le finalità dell'avviso;
b) corealizzazioni inammissibili di cui al paragrafo 3.2;

4. Contenuti del progetto e relative tempistiche

4.1 Sono ammessi alla fase istruttoria i progetti e le attività di Promozione del Libro e della lettura, Premi e concorsi letterari che si svolgano nell'anno 2026.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2026-2027, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2026. Tale aspetto deve essere evidenziato nella relazione progettuale che contiene il cronoprogramma dettagliato delle attività previste.

4.3 La data di inizio progetto deve essere compresa tra 01/01/2026 e il 01/10/2026.

4.4 Per i progetti a scavalco degli anni 2026-2027 le attività devono concludersi entro il 31 marzo 2027.
In ogni caso la durata temporale del progetto non può superare i dodici (12) mesi. A titolo esemplificativo nel caso in cui il progetto si ultimasse entro la data massima del 31 marzo 2027, la data di inizio non potrà essere precedente al 01 aprile 2026.

4.5 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte, fatti salvi interventi collaterali al progetto di modesta entità e di particolare rilevanza.

4.6 Le attività ammesse a contributo concernono le seguenti Linee di intervento:

Linea A Promozione del Libro e della lettura

Rientrano in questa tipologia:

Festival, rassegne e manifestazioni di carattere letterario (all'interno della manifestazione possono essere previste anche attività collaterali dedicate ad altre espressioni culturali purché la parte prevalente e significativa del progetto abbia carattere letterario), progetti e attività volti a promuovere la lettura contribuendo alla sua diffusione, al rafforzamento del suo valore sociale come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico e quale fondamento per il benessere della cittadinanza, per l'inclusione e per la coesione sociale, cicli di incontri di carattere letterario finalizzati a promuovere la lettura, il libro e la conoscenza delle autrici e degli autori, attività e progetti di lettura ad alta voce finalizzati a diffondere l'abitudine alla lettura e le buone pratiche, mostre mercato del libro ed altre attività aventi quale obiettivo quello di promuovere la lettura e la diffusione del libro.

Linea B premi e concorsi letterari

I premi ed i concorsi letterari rappresentano un riconoscimento dato a scrittori di poesia, di narrativa e di saggistica, anche esordienti, da una giuria di critici o lettori che hanno la facoltà di giudizio sul valore dell'opera. L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza del libro promuovendone la diffusione, nonché incentivare l'abitudine alla lettura ed alla scrittura.
Rientrano in questa tipologia i premi ed i concorsi di carattere letterario che potranno contemplare diverse forme di scrittura (narrativa, romanzo storico, saggistica, poesia, ecc.). Possono essere previste anche sezioni dedicate ad altre forme espressive, ma la parte prevalente e significativa deve essere di natura letteraria.

4.7 Il progetto e la relativa scheda progettuale dovranno mettere in evidenza:

Linea A promozione del libro e della lettura

1. RILEVANZA DI AMBITO, INNOVAZIONE E QUALITÀ DEL PROGETTO

a) Contenuti, finalità e rilevanza del progetto

- Capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura;
- Caratteristiche e valore culturale del progetto (qualità della programmazione e delle azioni proposte, autorevolezza degli autori/relatori/ospiti coinvolti, contenuti innovativi e creativi, caratteristiche e numero degli incontri previsti);
- Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti,

anche da parte della stampa nazionale, rilievo degli autori/relatori/ospiti, bacino di provenienza dell'utenza;

b) Storicità del progetto, numero di edizioni realizzate;

c) Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto;

d) Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole;

e) Transizione ecologica;

f) Start – up (alternativo alla storicità).

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA (capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti);

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA (capacità di fare rete e ambito territoriale di svolgimento dell'attività);

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE (promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale, ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche);
5. COMUNICAZIONE (articolazione del piano di comunicazione dell'intervento tramite diversi strumenti di comunicazione - social media, nuovi linguaggi espressivi - con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese; capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico, con particolare attenzione alla promozione sociale).

Linea B Premi e concorsi Letterari

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO

a) Contenuti e finalità del progetto

- Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, contenuti innovativi e creativi, curriculum ed autorevolezza della giuria, degli autori ospiti, delle case editrici, capacità di talent scout, promozione di editori e autori piemontesi;
- Azioni ed eventi collaterali anche di carattere multidisciplinare, al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura, dei libri e la loro fruizione anche con il coinvolgimento della filiera libraria (biblioteche, librerie, scuole, autori ed editori piemontesi);
- Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo della giuria,degli autori ospiti e delle case editrici, bacino di provenienza dell'utenza.

b) Storicità del premio o del concorso;
c) Numero di elaborati e case editrici coinvolte;
d) Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole;
e) Valore inclusivo e rilevanza sociale;
f) Transizione ecologica;
g) Start – up (alternativo alla storicità).

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA (capacità di costruzione di un bilancio di progetto sostenibile, tramite il sostegno di una serie articolata di soggetti pubblici e privati e di altri apporti);

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA (capacità di fare rete e ambito territoriale di svolgimento dell'attività);
4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE (promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale, ricadute su altre filiere economiche, anche turistiche);
5. COMUNICAZIONE (articolazione del piano di comunicazione dell'intervento tramite diversi strumenti di comunicazione - social media, nuovi linguaggi espressivi - con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese; capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico, con particolare attenzione alla promozione sociale).

La scheda progettuale dovrà inoltre mettere in evidenza il cronoprogramma dell'attività (sequenza degli interventi previsti, dettagliati in modo che sia possibile evincere chiaramente le modalità e le tempistiche delle attività relative al progetto).

4.8 Le caratteristiche progettuali sono declinate nel modello di scheda progettuale *Modulo Rel* allegata al presente avviso. Si raccomanda di non modificare i contenuti di detto modulo. **Al fine della definizione del punteggio da attribuire ad ogni parametro, si raccomanda di compilare in maniera esaustiva ogni sezione del modello di Relazione, al fine di fornire all'amministrazione tutti gli elementi utili per la valutazione del progetto e l'assegnazione del relativo punteggio (la valutazione viene effettuata sulla base del contenuto della relazione progettuale).**

5. Spese ammissibili e non ammissibili

5.1 Per spese ammissibili di progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso. Non sono inoltre ammesse spese di importo inferiore a euro 30,00.

5.2 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.3 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto non possono esporre spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento ad eccezione dell'acquisto di beni strumentali durevoli fino ad un una spesa massima per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00.

5.4 Ai sensi del paragrafo 3.3, i costi possono essere sostenuti anche da soggetti partner del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione economica/gestionale fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

5.5 Le categorie di spesa ammissibili, sia nel bilancio preventivo che nel bilancio consuntivo di progetto, individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarsi su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande sono le seguenti:

Allegato 1

Voci di spesa
Spese connesse all'attività
Direzione artistica/scientifica (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti -e rimborsi spese a piè di lista)
Organizzazione, coordinamento e segreteria (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Personale e collaboratori vari (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Cachet, compensi autori e artisti (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Affitto e allestimento spazi per l'attività
Stampa materiali pubblicitari e pubblicazioni funzionali al progetto
Promozione e comunicazione
Trasporti, viaggi e soggiorno, ospitalità
Premi
Rimborso giuria
SIAE
Spese postali e di spedizione
Noleggio di attrezzature (specifiche per il progetto)
Spese per abbonamenti a piattaforme e servizi online
Altre spese di progetto (specificare) - escluse spese inammissibili indicate nell'avviso pubblico al paragrafo 5.6
Spese generali e di funzionamento[1]
Sede sociale e spese connesse (es. pulizie) - voce di spesa non utilizzabile dagli enti locali o pubblici in genere
Magazzino/deposito materiali (voce di spesa non utilizzabile dagli enti locali o pubblici in genere)
Utenze
Cancelleria/materiale di consumo
Compensi del personale amministrativo interno (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a piè di lista)
Parcelle professionisti e compensi a terzi per consulenza amministrativa e fiscale (es. commercialista, notaio, ecc.)
Assicurazioni, interessi passivi nei limiti di quanto previsto dall'avviso al paragrafo 5.6
Altro (specificare) - escluse spese inammissibili indicate nell'avviso pubblico al paragrafo 5.6

5.6 Spese non ammissibili sia a preventivo che a consuntivo

Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spesa:
- erogazioni liberali(contributi ad altri soggetti)
- ammende, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- interessi passivi ad eccezione di quelli generati dal contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale;
- tasse/imposte come ad esempio tassa sui rifiuti;

[1] Le spese generali e di funzionamento non devono essere superiori al 20% del costo totale del progetto

- Iva, se recuperata;
- spese bancarie per operazioni di gestione conto corrente;
- acquisto di beni strumentali durevoli o altre spese di investimento; sono ammissibili spese per acquisto di beni strumentali durevoli fino ad un una spesa massima per ciascun bene non superiore a Euro 500,00 e comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 30,00;
- compensazione tra debiti e crediti, fatte salve le compensazioni di crediti contributivi/fiscali operate con modelli F24, se generate da pagamenti effettivamente effettuati oltre il dovuto;
- spese fatturate al beneficiario del contributo da società con rapporti di controllo o collegamento o che abbiano in comune soci amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
-spese sostenute da e/o intestate a soggetti diversi dal beneficiario. In caso di progetti corealizzati/coprodotti le spese devono essere sostenute e/o intestate o al capofila o ai soggetti partner nella misura prevista dall'accordo.

5.7 L'amministrazione si riserva la possibilità in fase istruttoria di richiedere ulteriori specificazioni in merito al bilancio di progetto; su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente può essere richiesta la riformulazione del bilancio in conformità alle soglie di contribuzione individuate e alle finalità di cui al presente avviso .

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno 10 settembre 2026 ore 9.00 e fino al giorno 5 ottobre 2026 ore 12.00** esclusivamente tramite Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande all'indirizzo web:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale (unicamente in formato CADES p7m) applicata su documento in formato pdf e inviata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

6.2 All'inserimento della nuova domanda è necessario indicare la tipologia del richiedente (Pubblico o Privato). **Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.**
Parimenti all'inserimento della domanda è necessario indicare la Linea di intervento prescelta (tipologia di intervento) ossia

- Linea A Promozione del libro e della lettura;
- Linea B Premi e concorsi letterari.

  Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.
  Qualora il richiedente per mero errore materiale avesse effettuato una scelta errata è possibile, entro i termini di presentazione delle domande previsti dall'avviso,

annullare, previa comunicazione agli uffici competenti, l'istanza precedente e presentarne una nuova

6.3 Delega alla firma

6.3.1 Per gli Enti Privati

L' eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della **procura generale o speciale** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla sottoscrizione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.

La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

6.3.2 Per gli Enti Pubblici

Sono accettati gli **atti amministrativi** con cui il legale rappresentate dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto della stessa amministrazione alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze. Qualora la delega sia firmata con firma autografa, deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

6.4 Portale delle rilevazioni contabili e CUP (Enti pubblici)

In fase di istanza gli **Enti locali** sono tenuti a dichiarare l'avvenuta iscrizione al "Portale delle rilevazioni contabili" istituito dalla Regione Piemonte, o di impegnarsi a provvedere al perfezionamento entro e non oltre 30 giorni dall'invio della domanda.

Tutti gli Enti pubblici sono parimenti tenuti in fase di istanza a comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) associato al progetto per il quale si richiede il contributo.

6.5 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze nel caso in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, ecc.) comprovati dal gestore di FINDOM.

6.6 Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi al Form Assistenza presente nella pagina di accesso:

https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai referenti indicati al paragrafo 18.

6.7 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

6.8 L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al

presente avviso, sia scaricabile direttamente da Sistema Piemonte - FINanziamenti DOMande, sia sul sito internet all'indirizzo[2]:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti

6.9 L'istanza, presentata attraverso Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande deve essere completa della seguente documentazione:

- bilancio preventivo del progetto redatto nella sezione "Progetto/Iniziativa" di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande.

Documenti da allegare alla domanda:

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda a pena di inammissibilità,

1a) In caso di linea di intervento A Promozione del libro e della lettura
Relazione illustrativa del progetto oggetto dell'istanza resa sul *Modulo Rel_Promozione Lettura* (Allegato 1A) ***Tale documento è obbligatorio: il mancato invio comporta l'inammissibilità della domanda.***

1b) In caso di linea di intervento B Premi e concorsi Letterari
Relazione illustrativa del progetto oggetto dell'istanza resa sul *Modulo Rel_ Premi e Concorsi (Allegato 1B)*
Tale documento è obbligatorio: il mancato invio comporta l'inammissibilità della domanda.

2) (se necessario), delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma digitale della domanda.
-Per gli enti privati: l'eventuale delega del legale rappresentante alla firma dell'istanza deve essere redatta nella forma della **procura generale o speciale** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla sottoscrizione della domanda, corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
-Per gli Enti pubblici: sono accettati gli **atti amministrativi** con cui il legale rappresentate dell'ente pubblico, nell'ambito dell'autonomia statutaria dell'ente, delega un altro soggetto della stessa amministrazione alla gestione di un dato servizio o ambito di competenze.
Qualora la delega sia firmata con firma autografa, deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.
La mancanza di tale delega, redatta nelle forme indicate, comporta l'inammissibilità dell'istanza.

Ulteriori documenti da allegare alla domanda:

1) breve curriculum del soggetto proponente e descrizione delle attività svolte dall'Ente (solo per Soggetti Privati in caso di prima istanza);

[2] In caso di richiesta a valere sulla Linea di intervento A Promozione del Libro e della Lettura è obbligatorio utilizzare il Modulo Rel_Promozione Lettura (Allegato 1A); in caso di richiesta a valere sulla linea di intervento B Premi e Concorsi letterari è obbligatorio utilizzare il Modulo Rel_ Premi e Concorsi (Allegato 1B)

2) copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (solo per soggetti privati in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello già presentato);

3) breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa (in caso di prima istanza);

4a) *In caso di corealizzazione: c*opia dell'eventuale accordo di corealizzazione di cui al paragrafo 3.2, che regolamenta la condivisione del progetto, redatto secondo quanto previsto al paragrafo 3.2 ;

4b) *In caso di corealizzazione:* dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su modulo Aut di cui all'allegato 1c, dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti partner, attestante i fatti di seguito elencati:
- la condivisione e/o coproduzione economica/gestionale, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;
- la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale;

4c) *In caso di corealizzazione:* copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partner del progetto;

4d) *In caso di corealizzazione:* curriculum di ciascuno dei soggetti partner, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo;

5) copia di eventuali altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere;

6) copia del bando (in caso di premi e concorsi letterari e qualora il progetto lo contempli);

8) Eventuali altri allegati.

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande.

6.10 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionale (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni ai sensi del DPR 642/1972, nonché, ai sensi della normativa vigente, gli Enti Terzo Settore (ETS), le Organizzazioni di volontariato (ODV) , le associazioni di promozione sociale (APS) , le ONLUS, gli Enti ecclesiastici e le Cooperative sociali. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di

bollo devono indicare nei campi predisposti su Sistema Piemonte – FINanziamenti DOMande i motivi dell'esenzione (si vedano le Regole di compilazione).

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti culturali.
Il Settore competente procede a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, la coerenza del progetto con le finalità del presente Avviso, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

7.2 Nel caso in cui la domanda risulti inammissibile per una delle cause indicate al paragrafo 3.8 , il responsabile del procedimento, rilevata tale causa, invia al soggetto che ha presentato domanda di contributo una comunicazione di esclusione, contenente i motivi che hanno determinato l'inammissibilità della stessa (L.R. n.14 del 14 ottobre 2014 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", art. 4, comma 4).

7.3 In fase istruttoria, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti utili alla corretta valutazione dell'iniziativa e/o dei requisiti soggettivi del soggetto proponente con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. La richiesta di integrazioni viene inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione Anagrafica ente su Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande. Si raccomanda di inserire un indirizzo mail valido e presidiato, **non** di posta elettronica certificata (PEC).
In caso di mancata integrazione da parte dell'Ente, nei termini indicati nella richiesta, l'istanza viene valutata sulla base dei dati indicati nella domanda.
Nel caso di richiesta di integrazioni, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.4 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ricevibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e costituita nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal "P.I.A.O. Piano Integrato di Attività e Organizzazione" adottato dalla Regione Piemonte.

7.5 La Commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute sulla base dei requisiti di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento, approva le graduatorie dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.
La Commissione si riserva di non assegnare contributo a quegli enti che, sulla base di accordi o convenzioni stipulate con la Regione Piemonte, ricevano già un contributo per la tipologia di intervento prevista dal presente Avviso.

7.6 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 recante "Direzione Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport – area Cultura. Revisione ed individuazione dei nuovi termini di chiusura dei procedimenti amministrativi relativi a funzioni amministrative esercitate in proprio dalla Regione e di quelli riallocati in capo alla Regione a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.23/2015 e smi. Revoca della DGR n. 22-3045 del 5.12.2011 e smi", entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie (soggetti privati – soggetti pubblici suddivise per le due linee di

intervento), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

La durata massima sopra citata va maggiorata fino ad un massimo di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.7 Nel caso di inerzia del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.6, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Direttore pro tempore – Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

7.8 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dall'Allegato 1A al Programma triennale della Cultura di cui alla DCR n. 89-13551 del 17 giugno 2025 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025/2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11" i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

LINEA A PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA (art. 27)

1. RILEVANZA DI AMBITO, INNOVAZIONE E QUALITÀ DEL PROGETTO		
Punteggio massimo 43		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Contenuti, finalità e rilevanza del progetto *(Max punti 24)*	Capacità di incentivare la lettura e favorire l'ampliamento della fruizione e della diffusione sociale dei libri e della lettura. *(Max punti 9)*	Sufficiente= fino a 3 Significativo= da 4 a 6 Eccellente= da 7 a 9
	Caratteristiche e valore culturale del progetto: - qualità della programmazione e delle azioni proposte; - autorevolezza degli autori/relatori/ospiti coinvolti; - contenuti innovativi e creativi; - caratteristiche e numero degli incontri previsti. *(Max punti 12)*	Sufficiente= fino a 5 Significativo= da 6 a 9 Eccellente= da 10 a 12
	Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza	

Allegato 1

	dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo degli autori/relatori/ospiti, bacino di provenienza dell'utenza. *(Max punti 3)*	Locale/regionale= 1 Nazionale= 2 Internazionale= 3
Storicità *(Max punti 6)*	Storicità del progetto, numero di edizioni realizzate. *(Max punti 6)*	fino a 4 edizioni = 2 da 5 a 15= 4 oltre 15 = 6
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto *(Max punti 6)*	Progetto caratterizzato da specifica attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili, anziani o portatori di una diversità, con azioni volte a contrastare la povertà educativa della comunità e del territorio di riferimento e a favorire la rigenerazione urbana e la cittadinanza attiva, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie sul territorio regionale. *(Max punti 6)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativo=3 Eccellente= 5 Progetto dedicato = 6
Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole *(Max punti 4)*	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni, ai ragazzi, famiglie, anche con il coinvolgimento delle scuole e delle biblioteche, azioni di partecipazione attiva. *(Max punti 4)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativo= 2 Eccellente = 3 Progetto dedicato= 4
Transizione ecologica *(Max punti 2)*	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzata alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali. *(Max punti 2)*	Assente= 0 Sufficiente = 1 Significativo/ eccellente = 2
Start – up (alternativo alla storicità) *(Max punti 1)*	Progetti al loro primo avvio significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica). *(Max punti 1)*	Progetti al loro primo avvio = 1

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO		
Punteggio massimo 19		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale. *(Max punti 13)*	Il punteggio verrà così calcolato: Totale entrate (meno) contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento (per)100(diviso)totale

Allegato 1

(Max punti 19)		entrate = percentuale Cofinanziamento Percentuale di Cofinanziamento : x = 90:13 (dove x è il punteggio riconosciuto) Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
	Unione Europea/Stato Italiano	<u>Punti sommabili</u> - Unione Europea, Stato italiano, Enti locali (escluso il richiedente)e altre Pubbliche amministrazioni) = 2 - Fond. Bancarie=2 valutare sul piano - Altri soggetti privati (istituti bancari, sponsor, erogazioni liberali, altri contributi privati, quote associative, contribuzioni straordinarie degli associati, quote di iscrizione e frequenza, sponsorizzazioni, biglietti e abbonamenti, vendita programmi, cataloghi ecc, altre entrate commerciali , altri proventi (escluse risorse proprie) = 2
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	
	Fondazioni Bancarie	
	Istituti bancari, Sponsor e altri soggetti privati <u>Punti sommabili</u> *(Max punti 6)*	

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA		
Punteggio massimo 19		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Capacità di fare rete *(Max punti 9)*	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali e di volontariato, università e scuole, filiera libraria). *(Max punti 7)*	Fino a 5 collaborazioni = 3 Da 6 a 10 = 5 Oltre 10 = 7
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale in	

	ambito culturale, patti locali per la lettura. *(Max punti 1)*	Assente = 0 Presente= 1
	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali. *(Max punti 1)*	Assente= 0 Presente= 1
Ambito territoriale *(Max punti 10)*	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio). *(Max punti 3)*	Un Comune= 1 Due Comuni= 2 Più Comuni/ territorio omogeneo= 3
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale. Punti sommabili *(Max punti 7)*	Capoluoghi di provincia con meno di 500.000 abitanti= 1 Comuni con meno di 10.000 abitanti, zone montane, aree urbane decentrate (aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi specie se culturali)= 3 Fuori dei capoluoghi di provincia =3

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE		
Punteggio massimo 9		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale *(Max punti 7)*	Incidenza e valore del progetto in chiave di promozione, attrattività e valorizzazione del territorio di riferimento, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali. *(Max punti 3)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Ricadute su altre filiere economiche e turistiche anche attraverso collaborazione con Enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti del commercio, librerie, case editrici, operatori del terzo settore) *(Max punti 3)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore	Assente= 0 Presente= 1

	storico *(Max punti 1)*	
Buone pratiche *(Max punti 2)*	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative. (*Max punti 1)*	Assente=0 Presente= 1
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi. *(Max punti 1)*	Assente=0 Presente= 1

5. COMUNICAZIONE		
Punteggio massimo 5		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Promozione e comunicazione *(Max punti 3)*	Articolazione del piano di comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi, presenza di un sito dedicato al progetto) anche con attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese. *(Max punti 3)*	Sufficiente =1 Significativo= 2 Eccellente = 3
Coinvolgimento nuovo pubblico *(Max punti 2)*	Capacità di attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico anche attraverso la definizione di azioni comunicative e promozionali in grado di attrarre nuova utenza. *(Max punti 2)*	Assente=0 Sufficiente= 1 Significativo/Eccellente=2

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Punteggio Massimo 5		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Soggetto proponente *(Max punti 5)*	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e congruità della pianificazione finanziaria. *(Max punti 3)*	Parziale=0 Sufficiente= 1 Significativa=2 Eccellente= 3
	Capacità dell'Ente di gestire il progetto eventualmente finanziato dalla Regione Piemonte nei due anni precedenti a garanzia di operatività, correttezza e completezza della relativa rendicontazione. *(Max punti 2)*	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa/ Eccellente = 2 (in caso di prima istanza= punti 1)

LINEA B PREMI E CONCORSI LETTERARI (art. 27)

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO
Punteggio massimo 43

CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Contenuti e finalità	Qualità, caratteristiche e valore culturale dell'iniziativa, contenuti innovativi e creativi, curriculum ed autorevolezza della giuria, degli	Sufficiente = fino a 6

Allegato 1

del progetto *(Max punti 25)*	autori ospiti, delle case editrici, capacità di talent scout, promozione di editori e autori piemontesi. *(Max punti 15)*	Significativo = da 7 a 11 Eccellente= da 12 a 15
	Azioni ed eventi collaterali anche di carattere multidisciplinare, al fine di favorire l'ampliamento della diffusione sociale della lettura, dei libri e la loro fruizione anche con il coinvolgimento della filiera libraria (biblioteche, librerie, scuole, autori ed editori piemontesi). *(Max punti 6)*	Sufficiente = 2 Significativo = 4 Eccellente= 6
	Rilevanza del progetto a livello locale, regionale, nazionale e internazionale: richiamo e importanza dell'iniziativa e ricadute sul territorio, eventuali premi riconoscimenti ottenuti, anche da parte della stampa nazionale, rilievo della giuria,degli autori ospiti e delle case editrici, bacino di provenienza dell'utenza. *(Max punti 4)*	Locale/regionale=2 Nazionale=3 Internazionale =4
Storicità *(Max punti 6)*	Storicità del premio o del concorso *(Max punti 6)*	Fino a 4 edizioni= 2 Da 5 a 15= 4 Oltre 15 = 6
Numero di elaborati e case editrici coinvolte *(Max punti 3 non sommabili)*	Numero di elaborati pervenuti (in caso di concorsi per inediti), case editrici coinvolte (in caso di premi). *(Max punti 3 non sommabili)*	Numero elaborati (per i concorsi letterari) Fino a 50=1 Tra 51 e 150=2 Oltre = 3 Numero case editrici coinvolte (per premi letterari) Fino a 30=1 Tra 31 e 70= 2 Oltre= 3 In caso di progetti che contemplino entrambe le tipologie (numeri elaborati in caso di concorsi letterari, case editrici coinvolte in caso di premi letterari) verrà assegnato il punteggio più alto ottenuto in riferimento ad una delle due tipologia

Allegato 1

Iniziative rivolte ai ragazzi, giovani, famiglie, scuole *(Max punti 3)*	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni con coinvolgimento di scuole, giovani, azioni di partecipazione attiva. *(Max punti 3)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativo= 2 Eccellente= 3
Valore inclusivo e rilevanza sociale *(Max punti 3)*	Attenzione all'inclusione sociale e al coinvolgimento di soggetti fragili, anziani o portatori di una diversità, con azioni volte a contrastare la povertà educativa della comunità e a favorire la rigenerazione urbana e la cittadinanza attiva, ivi incluse attività culturali svolte all'interno di beni confiscati alle mafie sul territorio regionale. *(Max punti 3)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativo= 2 Eccellente= 3
Transizione ecologica *(Max punti 2)*	Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzata alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali. *(Max punti 2)*	Assente= 0 Sufficiente = 1 Significativo/ Eccellente = 2
Start – up (alternativo alla storicità) *(Max punti 1)*	Progetti al loro primo avvio significativamente rilevanti (per valenza innovativa, budget e sostenibilità economica). *(Max punti 1)*	Progetti al loro primo avvio= 1

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO		
Punteggio massimo 19		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Rapporto entrate/uscite *(Max punti 19)*	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale. *(Max punti 13)*	Il punteggio verrà così calcolato: Totale entrate (meno) contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento (per)100(diviso)totale entrate = percentuale Cofinanziamento Percentuale di Cofinanziamento : x = 90:13 (dove x è il punteggio riconosciuto)

Allegato 1

		Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50
	Unione Europea/Stato Italiano	Punti sommabili - Unione Europea, Stato italiano, Enti locali (escluso il richiedente)e altre Pubbliche amministrazioni) = 2 - Fond. Bancarie=2 - Altri soggetti privati (istituti bancari, sponsor, erogazioni liberali, altri contributi privati, quote associative, contribuzioni straordinarie degli associati, quote di iscrizione e frequenza, sponsorizzazioni, biglietti e abbonamenti, vendita programmi, cataloghi ecc, altre entrate commerciali , altri proventi (escluse risorse proprie) = 2
	Enti Locali (escluso il richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	
	Fondazioni Bancarie	
	Istituti bancari, Sponsor e altri soggetti privati Punti sommabili *(Max punti 6)*	

3. CAPACITÀ' DI FARE SISTEMA		
Punteggio massimo 19		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Capacità di fare rete *(Max punti 9)*	Rapporti di collaborazione con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e produttivo, distretti del commercio piemontese, enti locali, servizi, associazioni culturali e di volontariato, università e scuole, filiera libraria). *(Max punti 7)*	Fino a 5 = 3 Da 5 a 10 = 5 Oltre 10 = 7
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale in ambito culturale, patti locali per la lettura. *(Max punti 1)*	Assente = 0 Presente= 1
	Co-progettazione economica e gestionale e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali. *(Max punti 1)*	Assente= 0 Presente= 1

Allegato 1

Ambito territoriale *(Max punti 10)*	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio). *(Max punti 3)*	Un Comune= 1 Due Comuni= 2 Più Comuni/ territorio omogeneo= 3
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale. Punti sommabili *(Max punti 7)*	Capoluoghi di provincia con meno di 500.000 abitanti= 1 Comuni con meno di 10.000 abitanti, zone montane, aree urbane decentrate (aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, carenza di servizi specie se culturali)= 3 Fuori dei capoluoghi di provincia =3

4. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE		
Punteggio massimo 9		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Promozione e valorizzazione in chiave turistica e socio/economica del territorio e del patrimonio storico architettonico regionale *(Max punti 7)*	Incidenza e valore del progetto in chiave di promozione, attrattività e valorizzazione del territorio di riferimento, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali. *(Max punti 3)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Ricadute su altre filiere economiche e turistiche anche attraverso collaborazione con Enti e operatori turistici e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti del commercio, librerie, case editrici, operatori del terzo settore) . *(Max punti 3)*	Assente= 0 Sufficiente= 1 Significativa= 2 Eccellente= 3
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico. *(Max punti 1)*	Assente= 0 Presente= 1
Buone pratiche *(Max punti 2)*	Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative. (*Max punti 1)*	Assente=0 Presente= 1
	Concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi. *(Max punti 1)*	Assente=0 Presente= 1

5. COMUNICAZIONE		
Punteggio massimo 5		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**

Promozione e comunicazione *(Max punti 3)*	Articolazione del piano di comunicazione dell'iniziativa tramite diversi strumenti di comunicazione (social media, uso di nuovi linguaggi espressivi, presenza di un sito dedicato al progetto) anche con attenzione alla sostenibilità ambientale delle azioni intraprese. *(Max punti 3)*	Sufficiente =1 Significativo= 2 Eccellente = 3
Coinvolgimento nuovo pubblico *(Max punti 2)*	Capacità di attrazione di utenza eterogenea, coinvolgimento di nuove tipologie di pubblico anche attraverso la definizione di azioni comunicative e promozionali in grado di attrarre nuova utenza. *(Max punti 2)*	Assente=0 Sufficiente= 1 Significativo/Eccellente=2

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Punteggio Massimo 5		
CRITERI	**ARTICOLAZIONE**	**PUNTEGGIO**
Soggetto proponente *(Max punti 5)*	Adeguatezza dell'impostazione della proposta progettuale e congruità della pianificazione finanziaria. *(Max punti 3)*	Parziale=0 Sufficiente= 1 Significativa=2 Eccellente= 3
	Capacità dell'Ente di gestire il progetto eventualmente finanziato dalla Regione Piemonte nei due anni precedenti a garanzia di operatività, correttezza e completezza della relativa rendicontazione. *(Max punti 2)*	Parziale= 0 Sufficiente= 1 Significativa/ Eccellente = 2 (in caso di prima istanza= punti 1)

8.2 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento vengono approvate le graduatorie (soggetti privati – soggetti pubblici per ciascuna delle due linee di intervento) di assegnazione di contributo.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 Sono considerate ammissibili all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicate al precedente paragrafo 8.1, con particolare riferimento ai contenuti della relazione illustrativa del progetto e alla modulazione del bilancio preventivo e che hanno totalizzato un punteggio di almeno 50 punti.
Le istanze che avranno ricevuto un punteggio inferiore a 50 punti non saranno ammesse al finanziamento.
L'assegnazione è articolata in quattro graduatorie:

- una riferita agli Enti privati in relazione alla Linea A promozione del libro e della Lettura;
- una riferita agli Enti privati in relazione alla linea B Premi e concorsi Letterari;
- una riferita alle Pubbliche Amministrazioni in relazione alla linea A Promozione del Libro e della Lettura;
- una riferita alla Pubbliche Amministrazioni in relazione alla Linea B Premi e concorsi letterari.

9.2 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese complessive ritenute ammissibili a preventivo. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

9.3 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di 5.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo sia almeno pari a 10.000,00 euro.
Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00 comportano l'esclusione della istanza dalla ammissione al contributo.
Gli enti che, a seguito della gradazione di cui al successivo paragrafo 9.5, risultano aventi diritto a un contributo inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 5.000,00, non potranno essere ammessi al contributo regionale (ad eccezione della casistica di cui al successivo paragrafo 9.9).

9.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

9.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione

Articolazione	**Note**
Da 0 a 49 punti: nessun contributo	La valutazione è data dalla somma dei punteggi dei criteri da 1 a 6 di cui al paragrafo 8.1
Da 50 a 54 punti: contributo pari al 55% del contributo richiesto	
Da 55 a 59 punti: contributo pari al 60% del contributo richiesto	
Da 60 a 64 punti: contributo pari al 65% del contributo richiesto	
Da 65 a 69 punti: contributo pari al 70% del contributo richiesto	
Da 70 a 74 punti: contributo pari al 75% del contributo richiesto	
Da 75 a 79 punti: contributo pari al 80% del contributo richiesto	
Da 80 a 84 punti: contributo pari al 85% del contributo richiesto	
Da 85 a 89 punti: contributo pari al 90% del contributo richiesto	
Da 90 punti in poi: contributo pari al 100% del contributo richiesto	

9.6 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non possono essere richiesti e non vengono assegnati contributi di importo superiori ai seguenti tetti massimi:

<u>Linea A Promozione del libro e della lettura</u>
Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile Euro 35.000,00.

<u>Linea B Premi e concorsi letterari</u>
Enti Privati ed Enti Pubblici: contributo massimo richiedibile ed assegnabile Euro 25.000,00.

9.7 Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima richiedibile da parte del soggetto richiedente comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore procedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

9.8 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre decimali finali da, 01 a ,99 sono arrotondati all'euro inferiore.

9.9 Qualora, sulla base delle modalità di assegnazione di cui al paragrafo 9.5, un progetto, che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 80 punti, risulti beneficiario di un contributo inferiore alla soglia minima di Euro 5.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 5.000,00.

9.10 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al paragrafo 9.5, risultassero delle risorse pari o superiori la soglia minima di contribuzione, le medesime vengono assegnate al primo ente escluso per mancanza di risorse, anche se il contributo risulta inferiore a quanto spettante allo stesso ente sulla base del risultato della valutazione secondo i criteri di cui al punto 8.1.

9.11 Al termine del riparto, secondo l'articolazione di cui al paragrafo 9.5, eventuali economie sulla linea A andranno ad incrementare, qualora necessario, il budget della linea B e viceversa. In tal caso si procederà alla scorrimento della relativa graduatoria nel rispetto dei criteri e dei massimali stabiliti nel presente avviso pubblico.

9.12 Eventuali risorse non assegnate su una linea saranno ripartite proporzionalmente tra gli enti assegnatari fino alla soglia massima del contributo richiesto.

9.13 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito innovazione e qualità del progetto", di cui al paragrafo 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale" .Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 " Comunicazione". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura soggetto proponente". Nel caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

9.14 Ai sensi della DGR 5- 902 del 24 marzo 2025, per gli anni 2025 e 2026, e sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale, viene riconosciuta, a mitigazione degli oneri finanziari, una ulteriore quota di contributo in spesa corrente a favore dei soggetti culturali privati beneficiari, a incremento del contributo quantificato sulla base dei criteri e delle modalità previste dai singoli avvisi pubblici, pari a una percentuale massima del 2% sul contributo riconosciuto.

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della

Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

11.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

11.2 Gli enti pubblici in fase di domanda sono tenuti a comunicare il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato.

12. Obblighi di pubblicazione

12.1 L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexties, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:
a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.
Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.
I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su

propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

13. Variazioni di progetto, termini conclusione progetto, proroghe.

13.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, su richiesta preventiva motivata da parte del beneficiario, va autorizzata dal Settore competente mediante lettera. Le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata dalla Regione Piemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

13.2 I progetti dovranno concludersi:
- entro e non oltre **il 31 marzo 2027** se trattasi di **progetti a scavalco** delle annualità 2026-2027;
- entro il **31/12/2026** se trattasi di **progetti non a scavalco**.

Un eventuale rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i **sei mesi** successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico (31 marzo 2027), va parimenti autorizzata con lettera, previa richiesta di proroga motivata da parte del soggetto beneficiario.
In caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.
Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità, pertanto la corrispondente richiesta deve essere debitamente giustificata. In caso di rigetto dell'istanza il Settore competente procederà con apposita determinazione.

14. Liquidazione, rendicontazione e controllo

14.1 La liquidazione dei contributi avviene in due quote:

Enti pubblici:

- un anticipo pari al 50% ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo pari al 50% a seguito dell'invio della rendicontazione conclusiva.

Enti privati

- un anticipo pari al 50% ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo pari al 50% a seguito dell'invio della rendicontazione conclusiva.

In caso di eventuale incremento delle risorse finanziarie a valere sulle annualità 2026 e/o 2027, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le quote di acconto e di saldo potrebbero variare in relazione alla nuova disponibilità sui rispettivi capitoli di bilancio; mentre in caso di incremento

delle sole risorse finanziarie a valere sulla annualità di bilancio 2026, potrà essere incrementata la quota di acconto.

14.2 La liquidazione della quota di anticipo è subordinata:
- alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario (già presente nel Modulo di Domanda);
- all'avvenuta rendicontazione dell'eventuale precedente contributo assegnato in relazione al medesimo ambito di attività.

La liquidazione della quota a saldo è subordinata alla richiesta di liquidazione avanzata dal soggetto beneficiario e alla rendicontazione dell'intervento realizzato.

Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo Posta Elettronica Certificata e utilizzando l'apposita modulistica preventivamente approvata dal Settore competente, la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro e non oltre **il 30 giugno 2027** ossia 90 giorni dal termine ultimo di conclusione delle attività stabilito nei singoli avvisi (termine ultimo conclusione progetto 31 marzo 2027, termine ultimo presentazione rendicontazione 30 giugno 2027).

14.4 Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione di cui al paragrafo 14.3, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la autorizza con lettera.
L'inosservanza dei termini di cui al paragrafo 14.3, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

14.5 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'Allegato A alla determinazione dirigenziale n. 75 del 19/02/2026 " L.R. 11/2018 – Determinazione Dirigenziale n. 253/A2000C/2025 (L.R 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione). Parziale modifica e approvazione dell'Allegato A.

Nello specifico:

14.5.1 **SOGGETTI PRIVATI – Contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00**

I soggetti privati beneficiari di un contributo di importo inferiore o pari ad Euro 10.000,00 devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo di Euro 2,00 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;
b) relazione sull'attività svolta;
c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'attività svolta;

Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa pari all'importo dell'intero progetto relativo al rendiconto di cui alla lettera c), quietanzati per un importo almeno pari al contributo assegnato, con indicazione della data di quietanza e della imputazione al contributo regionale o della imputazione al cofinanziamento.

Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza. Il 10% di questa tipologia di beneficiari viene sottoposto a controllo a campione preventivo sulla veridicità delle dichiarazioni autocertificate, tramite verifica della documentazione contabile e delle quietanze documentate attraverso estratto conto pari al contributo regionale, antecedentemente alla emissione dell'atto di liquidazione della quota a saldo del contributo;

e) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti;

f) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

14.5.2 **SOGGETTI PRIVATI – Contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00**

Modalità 1 CON PERIZIA

I soggetti beneficiari di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche amministrazioni, presentano a rendiconto la seguente documentazione:

a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i, fatte salve le esenzioni di legge;

b) relazione sull'attività svolta;

c) quadro economico riassuntivo per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'attività svolta. Gli importi delle categorie di spesa esposti devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;

d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato con indicazione della cifra quietanzata pari almeno all'importo del contributo regionale assegnato e della data di quietanza siglato dal legale rappresentante del beneficiario e dal revisore legale incaricato in ogni pagina e sottoscritto per esteso in ultima pagina;

e) perizia asseverata da parte di un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 39/2010.

Tale asseverazione deve essere redatta in conformità agli standard ISRS 4400 elaborati dall'IFAC (International Federation of Accountants) e deve certificare che tutte le spese inserite nell'elenco di cui alla lettera d) sono state sostenute secondo le regole previste dai rispettivi avvisi pubblici di finanziamento.

In particolare, il Revisore Legale incaricato, oltre ad asseverare i dati inseriti nell'elenco

giustificativi, deve attestare con apposita relazione:
- l'assenza di cause di incompatibilità/inconferibilità e/o di conflitto di interesse in relazione all'incarico conferitogli;
- il riferimento della spesa al periodo di eleggibilità del progetto e la sua congruità con il contributo concesso;
- la corrispondenza della spesa con i giustificativi ed i titoli di pagamento elencati (quietanze di pagamento per un importo almeno pari al contributo regionale);
- il rispetto delle vigenti normative fiscali, nonché il regolare assolvimento di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, previdenziali ed assistenziali in relazione a tutti i soggetti che hanno preso parte al progetto.

Rispetto al triennio 2022-2024 non è più richiesta la scansione dei giustificativi di spesa né degli estratti conto a quietanza.

La perizia asseverata sull'Elenco dei giustificativi di spesa deve essere redatta secondo il modello fornito dal Settore competente. Tale modello di perizia deve essere siglato dal revisore legale incaricato in ogni pagina e sottoscritto per esteso in ultima pagina.

f) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

g)Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

14.5.3 **Modalità 2 SENZA PERIZIA**

In alternativa alla modalità di rendicontazione indicata alla precedente paragrafo 14.5.2 **l'ente privato beneficiario di un contributo di importo superiore ad Euro 10.000,00** deve presentare a rendiconto la seguente documentazione, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali:
a) richiesta di liquidazione della quota a saldo, corredata da versamento della marca da bollo di Euro 2,00 ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge;
b) relazione sull'attività svolta;
c) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata (qualora previsto dall'avviso pubblico) riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato;
e) copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze (documentate attraverso estratto conto) a copertura del contributo regionale assegnato.
f) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

g) Per i documenti contabili privi di CUP, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui si attesti che detti documenti sono inerenti all'intervento economico a cui è stato assegnato il predetto CUP e le motivazioni del mancato inserimento del CUP.

14.5.4 Gli elenchi di cui al paragrafo 14.5.1 lettera d), quello previsto al paragrafo 14.5.2 lettera d) e quello previsto dal paragrafo 14.5.3 lettera d) devono essere organizzati per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia, numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile, importo quietanzato e data di quietanza, fino a copertura dell'importo del contributo regionale assegnato. Il pagamento dei documenti contabili inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato, a rendiconto (per le modalità illustrate al paragrafo 14.5.3) o in fase di controllo (per tutte le altre tipologie di rendicontazione), tramite presentazione di estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

14.5.5 **SOGGETTI PUBBLIC**I (Enti locali o altre Pubbliche Amministrazioni)

Gli Enti Locali e le altre Pubbliche Amministrazioni devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:
a) richiesta di liquidazione della quota a saldo;
b) relazione sull'attività svolta;
c) rendiconto in forma di provvedimento amministrativo dell'organo competente che approva il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito dal Settore competente, e lo dichiara attinente all'attività svolta e sostenuta dal contributo regionale. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato degli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali, per l'importo corrispondente al contributo regionale.
d) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa al trattamento dei dati personali, ai dati anagrafici, fiscali e bancari ed alla sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività secondo il modello che verrà fornito dagli uffici competenti.

14.6 <u>In relazione alle spese generali di funzionamento</u>

Nella rendicontazione sono ammesse spese generali e di funzionamento per un importo non superiori al 20% del costo complessivo del progetto. Il contributo regionale può essere utilizzato a copertura delle spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

<u>Limitatamente ai contributi di importo inferiore o pari a Euro 10.000,00 a favore di Enti privati</u>, la rendicontazione delle spese generali e di funzionamento può essere effettuata "a forfait" nel limite del 20% sulle altre spese di progetto e sino all'importo massimo di € 1.000,00, senza elencazione dei corrispondenti giustificativi di spesa. Qualora le spese generali e di funzionamento inseribili a rendiconto risultino superiori ad Euro 1.000,00 possono essere esposte ulteriori spese generali, rendicontate analiticamente, fino al raggiungimento della soglia del 20%.

14.7 Come in fase di preventivo, il bilancio consuntivo di progetto può esporre spese per l'acquisto di beni strumentali durevoli per <u>un importo per ciascun bene</u> non superiore a Euro 500,00 e

comunque fino ad un importo complessivo massimo di Euro 500,00 così come indicato al paragrafo 5.3.

14.8 Il pagamento dei documenti contabili riferiti all'intero progetto deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale. Non sono ammessi pagamenti in contanti fatto salvo quelli concernenti la quota di cofinanziamento dei progetti relativi all'anno di approvazione del presente provvedimento, nei limiti previsti dalla legge.

14. 9 I giustificativi di spesa rendicontati devono essere fiscalmente validi.

Sono ammissibili a copertura del contributo regionale:
- busta paga (accompagnata da documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/oneri sociali/contributi previdenziali a carico dell'azienda, nel caso di modello F24;
- parcella, fattura, fattura elettronica (copia in formato ministeriale dell'originale digitale);
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto;
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borsa di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;
- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso devono essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevuta di premio assicurativo;
- ricevuta di affissioni pubbliche;
- contratto con istituto di credito relativo al finanziamento di anticipazione del contributo regionale che genera interessi passivi.

14.10 Anche a rendiconto non sono considerate ammissibili le spese elencate al paragrafo 5.6.

14.11 I giustificativi di spesa utilizzati a copertura del contributo assegnato non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori e devono risultare completamente

pagati anche se utilizzati in quota parte. In caso di fattura imputata in quota parte ad altri enti, il rendiconto per categorie di spesa deve attestare la quota a copertura del contributo regionale.

14.12 I giustificativi di spesa inseriti a rendiconto devono essere intestati o riferibili con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, qualora il documento preveda per sua natura una intestazione, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo scritto di corealizzazione fra più soggetti già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.
In ogni caso le spese devono essere congrue con l'attività sostenuta.

14.13 Codice Unico di progetto

14.13.1 Enti privati
Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione del contributo deve essere riportato il Codice Unico di Progetto CUP relativo al progetto finanziato. Per la documentazione contabile emessa prima dell'assegnazione del CUP, che per sua natura non può riportare il CUP o che ne risulti sprovvista per errore materiale, l'ente dovrà inviare una autocertificazione (redatta su modello fornito dal Settore regionale competente) che elenchi i documenti di spesa privi di CUP inseriti a rendiconto e ne attesti la loro attribuzione al progetto finanziato.

14.13.2 Enti pubblici
Sulla documentazione contabile emessa in data successiva alla comunicazione di assegnazione di contributo, agli atti del soggetto pubblico, deve essere riportato il codice unico di progetto(CUP) relativo al progetto finanziato.
Il soggetto pubblico è responsabile della corretta trascrizione del CUP sui documenti di spesa.

14.14 Anche a consuntivo l'ammontare del contributo regionale non può essere superiore al 50% dei costi complessivi del progetto, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza.

14.15 In sede di rendicontazione, il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%, ferma restando la misura del 50% che deve comunque essere rispettata. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte che eccede il 25%, ma deve essere sempre rispettata la misura del 50%.
In caso di scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste in misura superiore al 50% si procede alla revoca del contributo e alla contestuale restituzione di quanto eventualmente già erogato a titolo d'acconto.

14.16 In sede di rendicontazione la scrivente amministrazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione a supporto della documentazione pervenuta.
Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Settore ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. A seguito del ricevimento della documentazione richiesta gli uffici competenti possono richiedere ulteriori integrazioni o chiarimenti in merito alla medesima, ai fini di completare l'istruttoria. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, il Settore competente procede a sollecitarne l'invio e ad assegnare un nuovo termine, scaduto il quale effettua l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, avvia il procedimento di riduzione ovvero la revoca del contributo.

Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota a saldo sino a regolarizzazione e completamento del rendiconto.

14.17 I controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletati ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli devono essere eseguiti almeno sul 10% dei contributi assegnati in ciascuna linea di finanziamento o ambito di intervento. Gli stessi prevedono anche il controllo della documentazione periziata qualora sia stata scelta tale opzione di rendicontazione da parte del beneficiario del contributo.

14.18 I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

15. Revoca o riduzione del contributo

15.1 Riduzione del contributo

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede quando si verifica uno dei seguenti casi:

a)la documentazione contabile o la relazione sull'attività svolta risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
b) lo scostamento delle uscite a consuntivo rispetto al bilancio preventivo risulta superiore al 25% e non superiore al 50%;
c) dal rendiconto risulta che le entrate riferite al progetto comprensive del contributo regionale, sono superiori alla spesa rendicontata. Il contributo viene ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio.
d) il contributo assegnato risulta superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili.

15.2 Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata*;*
b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
c) il rendiconto presenta entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, superiori alla spesa rendicontata di un importo uguale o superiore al contributo regionale;
d) il rendiconto presenta, sulla base delle valutazioni del Settore competente in sede di controllo, una serie di irregolarità non sanabili;
e) la mancata presentazione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente rispetto alle disposizioni relative al termine entro cui inviare il rendiconto di cui al paragrafo 14.3 del presente avviso;

f) il totale delle spese effettive rendicontate si discosta in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 50%.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme già erogate, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

La rinuncia o revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario privato delle somme già erogate, incrementate degli interessi legali dovuti ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il soggetto destinatario della revoca del contributo può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione della somma da recuperare. Il Settore competente valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo devono inviare tramite posta elettronica certificata (PEC) apposita comunicazione.

15.3 Nei casi di rinuncia, revoca e riduzione del contributo, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 29 aprile 2022 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" è possibile considerare "rinuncia al credito" la mancata richiesta in restituzione di importi di natura non tributaria di importo singolo non superiore a € 12,00. Non si procede quindi al recupero del contributo per importi pari o inferiori a Euro 12,00.

16. Rinvio

Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 5 – 1262 del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022"; nonché all'allegato alla determinazione n. 253 del 21/07/2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

17.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali – saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati

personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici editoria ed istituti culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 1° agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente avviso;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

18. Responsabile del procedimento, responsabili dell'istruttoria, referenti

Responsabile del procedimento

Sonia Amarena – Responsabile del Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Responsabili della fase istruttoria

Promozione del Libro e della lettura dei premi e concorsi Letterari	Maria Paola Gatti Tel. 011.432.3597 paola.gatti@regione.piemonte.it

Per informazioni:

Maria Paola Gatti – 011.432.3597 paola.gatti@regione.piemonte.it
Loredana Prisco 011.432.4006 loredana.prisco@regione.piemonte.it
Gesuè Sanzone - 011. 432.5676 gesue.sanzone@regione.piemonte.it

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di Sistema Piemonte – Finanziamenti Domande rivolgersi ai seguenti contatti:
https://moon.csi.it/moonfobl/accesso/no-auth?consumer=modulistica&codice_modulo=RA_FINDOM&codice_ente=000&back_url=https://servizi.regione.piemonte.it/&service=new

19. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile online sul sito della Regione Piemonte Sezione Bandi e Finanziamenti al seguente indirizzo:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti